

**Verso
il congresso****Pd, la partita
di ottobre****Il documento****ANNA FINOCCHIARO**

Capogruppo Pd in Senato

Ecco ampi stralci dell'intervento di Anna Finocchiaro nell'ultima direzione Pd

Il risultato delle ultime elezioni ci ha rassicurato rispetto alle pessimistiche previsioni che pure tra noi facevamo. Abbiamo portato a casa la pelle, ma il Pd non rappresenta, per gli italiani, l'alternativa al centrodestra. Il Pd esiste, ma la sua fase costituente di definizione come soggetto politico alternativo al centrodestra non è compiuta. Peral-

Il congresso
«Vero. Profondo
Senza reticenze
E senza partiti presi»

tro, tra gli elettori di centrosinistra (e più genericamente per chi non vota per il Pdl e la Lega), cede l'idea di una forza «a vocazione maggioritaria».

(...) Per questo il Congresso è assolutamente indispensabile. (...) Resta ancora indefinita la nostra identità, il nostro profilo programmatico e la nostra cifra (e forza) oppositiva, il nostro riferimento sociale, la nostra declinazione territoriale. I dati e le analisi li conosciamo tutti. Tutti leggiamo studi, saggi e giornali. Quello che manca è un nostro strutturato, compiuto e condiviso pensiero. Su troppe questioni - a cominciare da quella della laicità - andiamo ogni volta a cercare la più felice ed utile delle approssimazioni tra posizioni differenti.

Lavoro commendevole - anche perché capita spesso di farlo anche a me e quando mi riesce ne sono felice -, ma questo è altro da quello che gli italiani si aspettano dal Partito Democratico. Specie i più giovani, che non conoscono e non comprendono, spesso, il no-

**Il sindaco di Bologna
Delbono: sì a Bersani**

Pur riconoscendo l'impegno di Franceschini, il neosindaco di Bologna Flavio Delbono si schiererà con Bersani al prossimo congresso del Pd. «Nel 2007 se si fosse candidato lo avrei votato, ma non l'ho potuto fare. Ora si candida e non ho cambiato opinione».



Il sindaco di Bologna Flavio Delbono

**Vassallo: «Le divisioni? Bene
almeno ci chiarimo»**

Le divisioni Pd in vista del congresso? «Bene, probabilmente sarebbe dovuto accadere prima», spiega Vassallo, già presidente della commissione statuto. «Avremmo evitato di dare un'idea così imprecisa di che cosa il Pd voglia fare per i cittadini italiani».

La conta interna oscurerà il partito e il nostro Paese

I timori della capogruppo Pd espressi nella direzione del 26 giugno
«Saremo valutati su cosa di utile produrremo per l'Italia. Che risulti utile a ciascuno di noi è, invece, valutazione del tutto irrilevante»

Foto di Andrea Sabbadini



La capogruppo dei democratici al Senato Anna Finocchiaro

stro tormento e questa - troppo spesso esibita - difficile composizione tra posizioni così diverse tra noi in mancanza di un a priori definito e condiviso.

Queste sono alcune ragioni che rendono assolutamente necessario il Congresso. Ma un Congresso ve-

ro. Profondo. Senza reticenze e senza paure. E senza partiti presi. Un Congresso che abbia al centro il Partito Democratico e l'Italia. Ma si è messa in moto un'altra dinamica, tutta pienamente legittima sotto ogni profilo, statutario compreso, intendiamoci, ma che io considero inappropriata politicamente (spiegherò per-

ché) potenzialmente pericolosa. Si è cioè avviata una competizione per la leadership che ha le caratteristiche di una mera conta interna che rischierà di oscurare e travolgere l'oggetto principale del Congresso e cioè, lo ripeto, il Pd e questa Italia.

(...) Siamo, proprio per uscire dalla metafora e venire al sodo, a Veltro-